



Settore Giovani

Incontro preparazione Campi-scuola diocesani

Fondi, 14 Aprile 2012



FEDELI ALL'ALTRO

*L'altro non è un estraneo,
l'altro è la mia obbedienza, la mia religione,
il mio amore a Dio, il mio cammino*

Arturo Paoli

Fedeli all'altro lo si è quando le persone vengono prima delle cose e quando le relazioni vengono prima dei ruoli, delle cose da fare, delle strutture, delle idee. È nella relazione che scopriamo chi siamo; è il confronto con l'altro che aiuta a realizzarci come persone. Sentirsi soli è un inganno che ci impedisce di sentirci amati. Pregha perché lo Spirito ti dia di saper distinguere gli errori dall'errante, i peccati dal peccatore, perché tu sappia indirizzare la tua rabbia verso il male e non verso chi lo fa. Che lo Spirito doni *franchezza* al tuo parlare, *pazienza* e *benevolenza* verso il tuo fratello, *onestà* e *umiltà* nell'accettare la correzione senza mai offenderti.

Ogni giorno

rendimi capace di essere

una benedizione per questo mondo.

Lasciami entrare dentro la vita che incontrerò
perché mi mostri parte di Te.

Solo per oggi

lascia che abbandoni la presunzione
di risolvere tutti i problemi.

Rendimi fedele a Te.

Solo per oggi

accompagna i miei passi frettolosi
per donargli calma e pazienza.

Solo per oggi

toglimi l'imbarazzo e la vergogna,
liberami dai pregiudizi e dalle paure
che mi appesantiscono il cuore.

Solo per oggi

rendimi concreto nelle scelte
e coraggioso
per non rifugiarmi nelle idee.

Solo per oggi

avvicinami a Te,
dammi sicurezza e calore, luce e slancio
verso una giornata piena di meraviglie
fatte per me, solo per me.

Dal Vangelo di Luca 10,34

Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite,
lo caricò sopra il suo giumento,
lo portò a una locanda
e si prese cura di lui.

*Spunti per la riflessione personale derivanti dall'ascolto
della canzone di Fiorella Mannoia: "Dal tuo sentire al
mio pensare"*



Pregiera

I suoi occhi, il mio sguardo,
le sue mani, le mie azioni,
il suo cuore, il mio amare.
Colui che sta accanto
è un altro me con cui
respirare e sperare,
con cui tessere una nuova
trama alla mia giornata.
Le mie labbra, il suo parlare,
i miei piedi, il suo passo,
la mia anima, la sua preghiera.
Il mio prossimo.
Fa Signore che impari
dal samaritano
a fasciare le ferite,
a versare olio e vino
sui suoi timori e tremori.
Caricarlo sopra
il mio giumento,
portarlo nella più vicina locanda
per prendermi cura di lui,
perché sei Tu.



Fermati un attimo e accogli la luce dello
Spirito dentro di te, affinché tu possa
andare incontro alla tua giornata
vestito di semplicità e grazia.